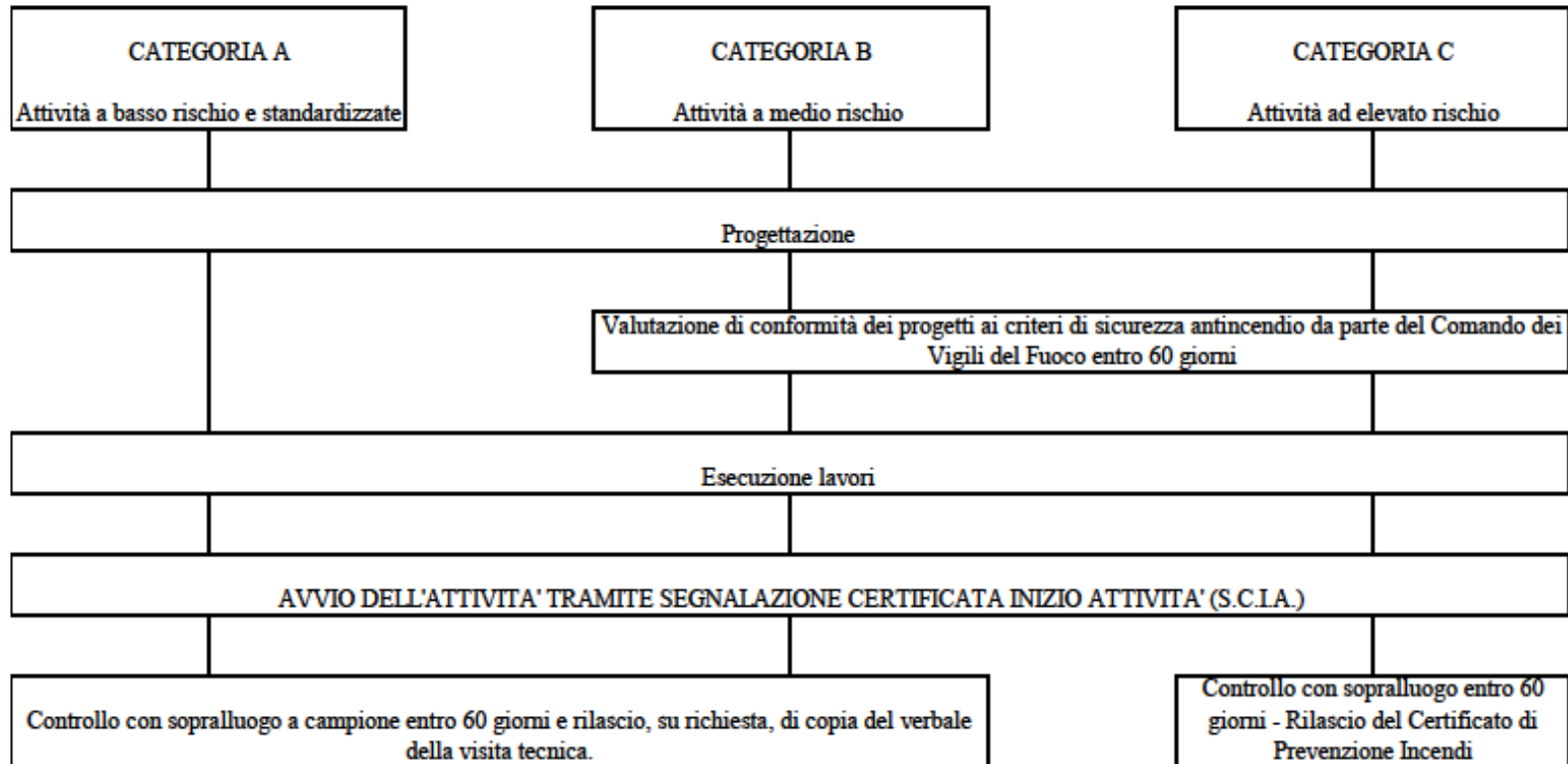


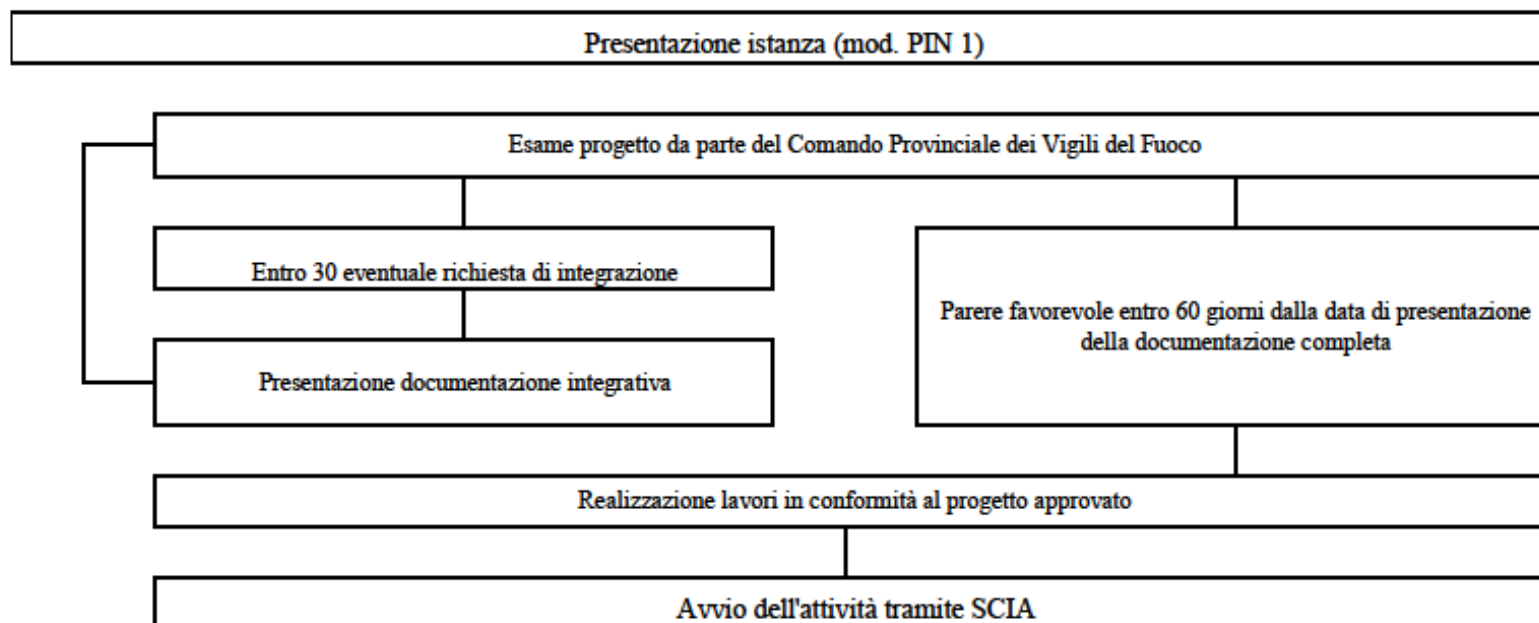
Iter autorizzativo procedimenti di prevenzione incendi - DPR 151/2011 e DM 7 agosto 2012

Attività suddivise in tre categorie per le quali è prevista una disciplina differenziata in relazione al rischio



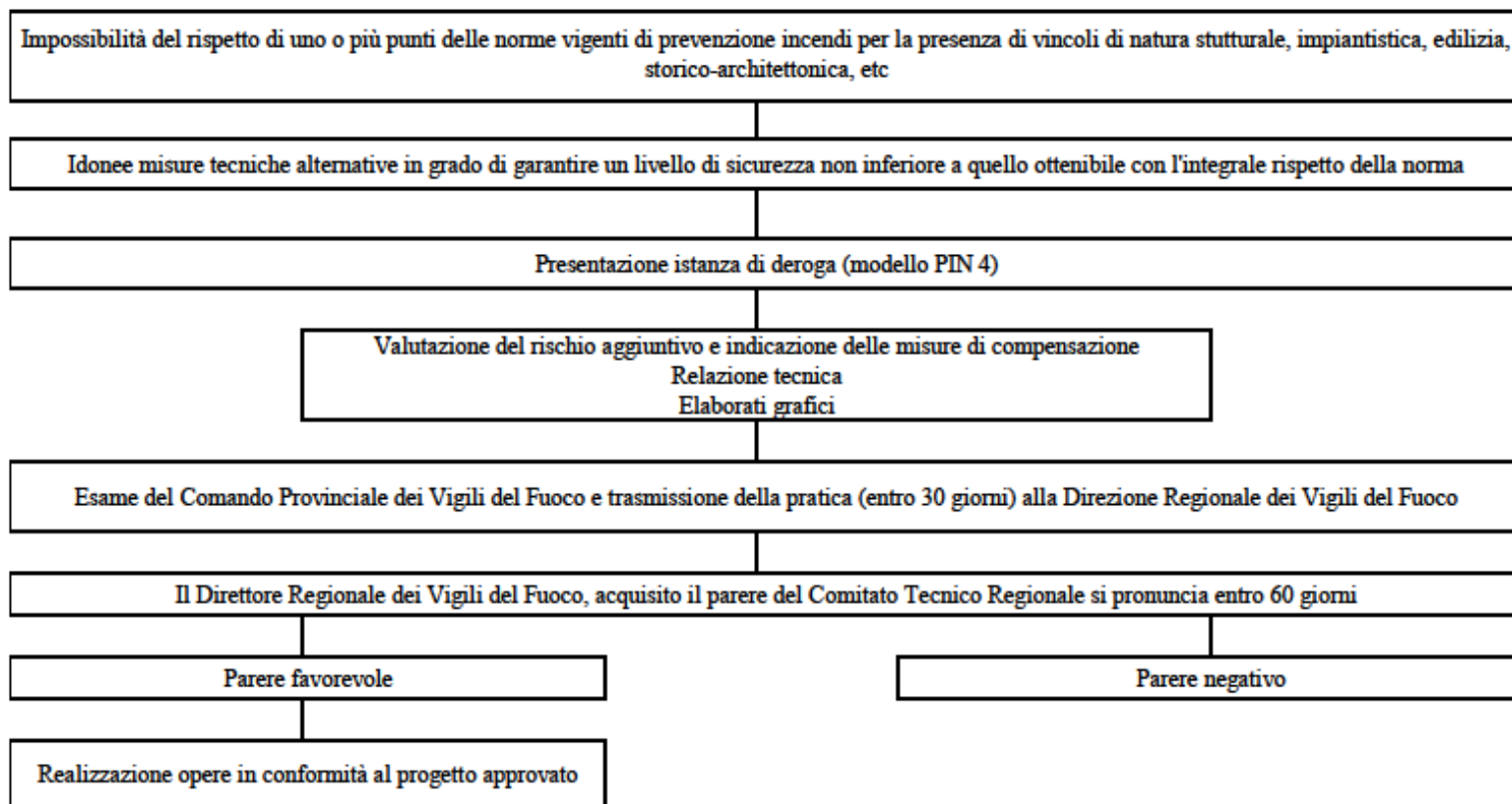
ATTIVITA' CATEGORIA "B" e "C" DM 7 AGOSTO 2012

Valutazione progetti



ATTIVITA' CATEGORIA "A", "B" e "C" DM 7 AGOSTO 2012

Procedimento di Deroga



Controlli di prevenzione incendi

SCIA corredata da documentazione di cui all'art. 4 del DM 7 agosto 2012

Verifica completezza formale dell'istanza, della documentazione e dei relativi allegati da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

Rilascio di ricevuta di presentazione da parte del Comando dei Vigili del Fuoco al titolare dell'attività

Attività categorie A e B

Il Comando effettua controlli a campione entro 60 gg

Carenza misure di prevenzione e protezione

Esito negativo

Divieto di prosecuzione dell'attività

Adeguamento attività entro 45gg

Rilascio, su richiesta, del verbale della visita tecnica

Esito positivo

Attività categoria C

Il Comando effettua controlli entro 60 gg

Carenza misure di prevenzione e protezione

Esito negativo

Divieto di prosecuzione dell'attività

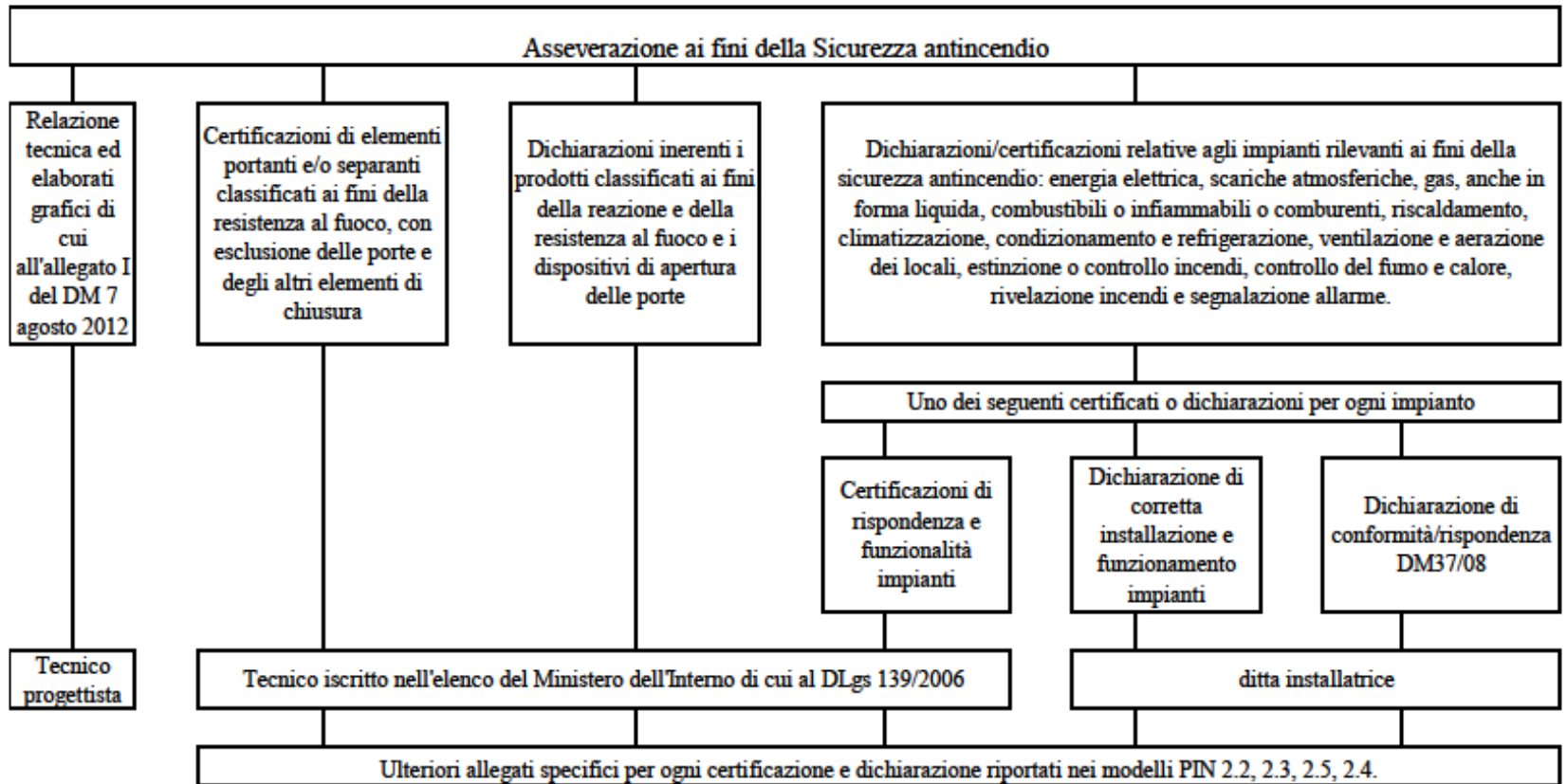
Adeguamento attività entro 45gg

Rilascio entro 15 gg del Certificato di Prevenzione Incendi

Esito positivo

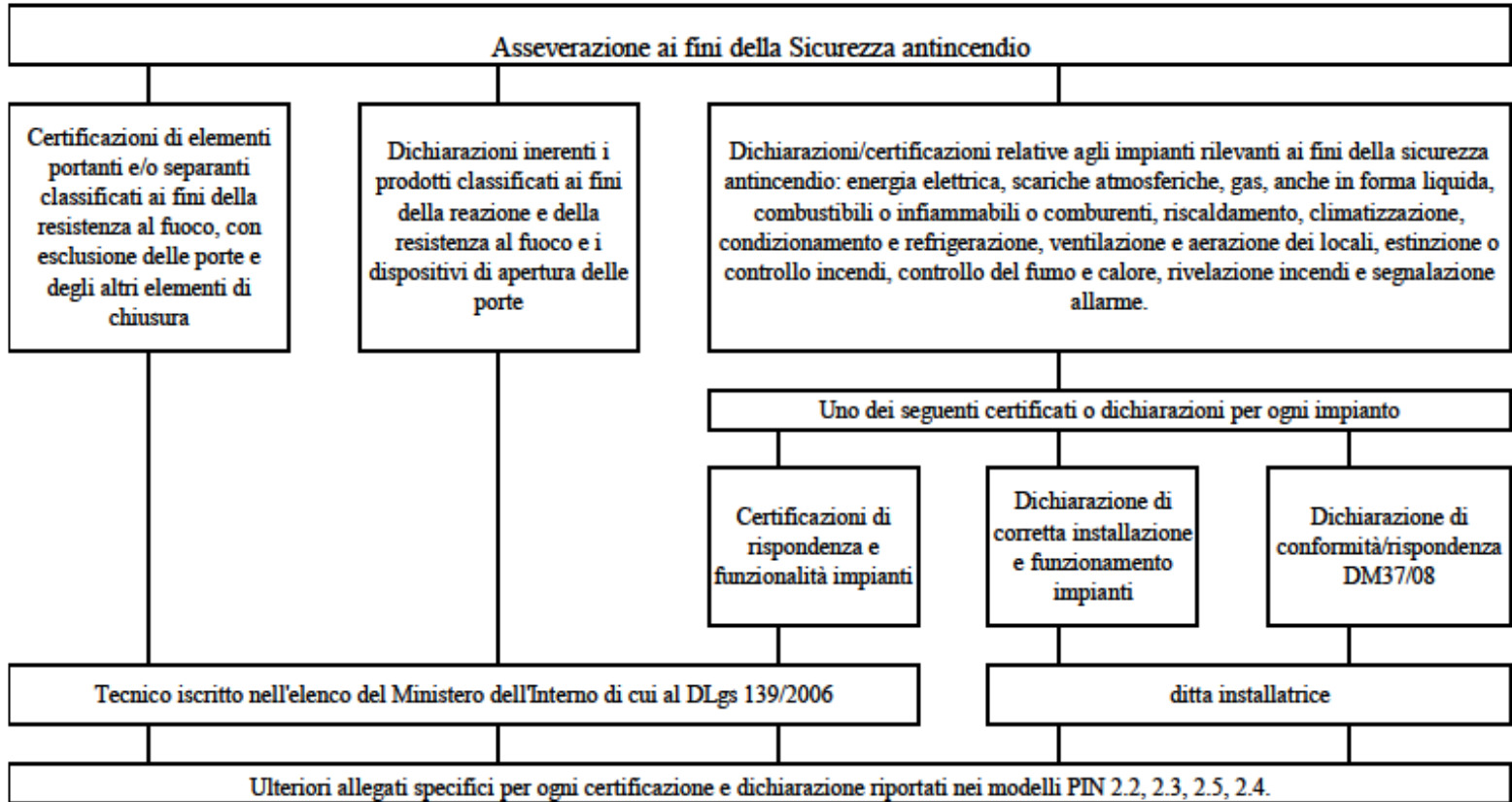
ATTIVITA' CATEGORIA "A " DM 7 AGOSTO 2012

Documentazione Tecnica da allegare alla S.C.I.A.



ATTIVITA' CATEGORIA "B" e "C" DM 7 AGOSTO 2012

Documentazione Tecnica da allegare alla S.C.I.A.



Attività disiplinate da norme specifiche in materia di sicurezza antincendio

N° attività DPR 151/2011	Tipologia attività	Norma
4	Depositi GPL capacità inferiore <13 mc	DM 14 maggio 2004
	Depositi per accumulo di gas naturale	DM 24 novembre 1984
	Depositi GPL capacità < 5 mc	DPR 12 aprile 2006 n. 214
6	Reti di trasporto e distribuzione gas infiammabili	DM 17 aprile 2008
12	Depositi liquidi infiammabili e/o combustibili (oli minerali)	DM 31 luglio 1934
13	Contenitori distributori rimovibili (gasolio)	DM 12 settembre 2003
	Distributori stradali carburanti liquidi	DM 29 novembre 2002
	Distributori stradali carburanti gassosi	DPR 24 ottobre 2003 n. 340
	Distributori stradali metano	DM 28 giugno 2002
	Impianti di distribuzione di idrogeno per autotrazione	DM 31 agosto 2006
15	Depositi di soluzioni idroalcoliche	DM 18 maggio 1995
17-18	Esplosivi	RD 6 maggio 1940 n.635
49	Gruppi elettrogeni	DM 13 luglio 2011
65	Locali di pubblico spettacolo	DM 19 agosto 1996
	Impianti sportivi	DM 18 marzo 1996
66	Alberghi	DM 9 aprile 1994 - DM 6 ottobre 2003
67	Scuole	DM 26 agosto 1992
68	Ospedali	DM 18 settembre 2002
69	Attività commerciali	DM 27 luglio 1982
71	Uffici	DM 22 febbraio 2006
72	Edifici storici	DM Beni culturali n.569 del 20 maggio 1992
74	Impianti termici a gas	DM 12 aprile 1996
	Impianti termici combustibili liquidi	DM 28 aprile 2005
75	Autorimesse	DM 1 febbraio 1982
77	Edifici di civile abitazione	DM 16 maggio 1987 n. 246

Attività non regolate da specifiche disposizioni antincendio
Criteria generali di sicurezza antincendio (DM 07 agosto 2012)

1 Individuazione dei pericoli di incendio

destinazione d'uso (generale e particolare);
sostanze pericolose e loro modalita' di stoccaggio
carico di incendio nei vari compartimenti (DM 9/3/2007)
lavorazioni
macchine, apparecchiature ed attrezzi
movimentazioni interne
impianti tecnologici di servizio
aree a rischio specifico

2 Descrizione delle condizioni ambientali

condizioni di accessibilita' e viabilita'
distanze di sicurezza esterne
le risorse idriche della zona (idranti esterni, corsi d'acqua, acquedotti e riserve idriche);
gli impianti tecnologici esterni (cabine elettriche, elettrodotti, rete gas, impianti di distribuzione gas tecnici)
l'ubicazione degli elementi e dei dispositivi caratteristici del funzionamento degli impianti di protezione antincendio e degli organi di manovra in emergenza degli impianti tecnologici
lay-out aziendale (distanziamenti, separazioni, isolamento)
caratteristiche degli edifici (tipologia edilizia, geometria, volumetria, superfici, altezza, piani interrati, articolazione planovolumetrica, compartimentazione)
aerazione (ventilazione)
affollamento degli ambienti, con particolare riferimento alla presenza di persone con ridotte od impedita capacita' motorie o sensoriali
vie di esodo

3 Valutazione qualitativa del rischio incendio

Indicazione degli obiettivi di sicurezza assunti e delle azioni messe in atto per perseguirli

4 Compensazione del rischio incendio (strategia antincendio)

Descrizione dei provvedimenti da adottare nei confronti dei pericoli di incendio, delle condizioni ambientali, e la descrizione delle misure preventive e protettive assunte, con particolare riguardo al comportamento al fuoco delle strutture e dei materiali ed ai presidi antincendio, evidenziando le norme tecniche di prodotto e di impianto prese a riferimento

Norme di progettazione seguite per gli impianti di protezione attiva, prestazioni dell'impianto, caratteristiche dimensionali dei componenti da impiegare nella sua

5 Gestione dell'emergenza

Pianificazione dell'emergenza con perseguibilita' dell'obiettivo della mitigazione del rischio residuo attraverso una efficiente organizzazione e gestione aziendale

DM 10 marzo 1998: Criteria generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro